

## Custodia del Silenzio Ordinaria

III Domenica di Pasqua - Anno B 18 Aprile 2021



### Grotta di san Girolamo - Parola di Dio



#### Lettura pregata

##### **Salmo Responsoriale**

##### **Dal Sal 4**

R. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;

pietà di me, ascolta la mia preghiera. R.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,  
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». R.

In pace mi corico e subito mi addormento,

perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. R.

Rimani un po' in silenzio e fai spazio alla voce dello Spirito.

## Lettura meditata

### **Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati» (At 3,13-15.17-19).

### **Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo**

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paraclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto (1Gv 2,1-5a).

### **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni» (Lc 24,35-48).

## Spiegazione

### **Da un'omelia di don Giacomo Falco Brini del 15 aprile 2018:**

Il vangelo di oggi, 3a domenica di Pasqua, è la versione lucana di quello ascoltato domenica scorsa. La variante è data dal ritorno dei due discepoli di Emmaus che raccontano agli apostoli quanto vissuto con il pellegrino Gesù incontrato per strada. Durante questo racconto, il Signore Risorto si manifesta tra loro (Lc 24,36). In questo modo l'evangelista vuole dirci che l'esperienza del riconoscimento del Risorto avviene dopo un lungo cammino in cui ogni discepolo vive lo scacco davanti allo scandalo della croce, fintanto che Gesù stesso non lo soccorre andandogli incontro per "sbloccarlo" laddove si è arrestato (Lc 24,17). Dunque l'esperienza della resurrezione non è per i pigri e i creduloni, ma è qualcosa di faticoso e di molto sofferto che impegna il discepolo a una

ricerca continua dove non si può evitare il fallimento e il conseguente smarrimento. Tuttavia, per chi non desiste, è riservata la scoperta di Gesù, il "Dio delle sorprese" (Papa Francesco). E' sempre interessante notare i termini della fatica di credere: *sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma* (Lc 24,37). Si indica qui un coinvolgimento totale dei sensi dei discepoli alla presenza del Risorto che solleva paura e dubbi su chi veramente si sta vedendo. Gesù stesso deve invitare a uscire da quello stato per entrare in un maggior contatto che rassicuri gli astanti (Lc 24,38-40). Addirittura chiede qualcosa da mangiare e consuma davanti a loro una porzione di pesce arrostito (Lc 24,41-43). Perché? Come è possibile che il contatto con Gesù Risorto generi queste reazioni? E perché mai lo stupore e la gioia possono ostacolare il credere? *Poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore...* (Lc 24,41). E' evidente che una risposta "logica" a queste domande non c'è. Bisogna saper rimanere e pregare nel Mistero per accettare il limite della nostra comprensione della resurrezione, cioè lasciare che la sua stessa infinita novità si spieghi nel tempo, senza aver fretta di ottenere una risposta.

Se si può non credere per la cocente delusione (come i discepoli di Emmaus), si può anche non credere per paura di un'illusione, come quando si dice davanti a qualcosa che ci stupisce oltremodo: "troppo bello per essere vero!" Ma il mestiere di Dio è proprio realizzare l'opera impossibile che all'uomo sembra assolutamente incredibile! Come quella di far tornare un morto alla vita. Ma non alla vita di prima, perché si tratta di una vita che ha superato/vinto sulla morte! E che un essere umano risorga vivo e vittorioso dalla morte è, per noi cristiani, segno inconfondibile della sua divinità. Qualche ultima osservazione. Gesù invita i suoi amici a guardare le sue mani e i suoi piedi. I luoghi corporei dove la morte ha posto il suo (apparente) sigillo di vittoria, sono diventati il segno della sua sconfitta. Gesù in questo modo rassicura i discepoli che non si ingannano: il Risorto è proprio colui che avevano crocifisso, non è un fantasma. C'è in questo focus un intenzionale invito a dare grande risalto alla corporeità di Gesù. Quel corpo a loro presente è lo stesso corpo appeso prima in croce, poi deposto in un sepolcro, poi assente dallo stesso sepolcro. Questo evento della storia di Gesù tra noi diventa perciò la chiave di lettura di tutte le Scritture: solo a partire dalla spiegazione che il Signore fa di questo evento possiamo avere accesso alla comprensione di quanto leggiamo nella Bibbia (Lc 24,44-45): inoltre, il crocifisso risorto ci offre una immagine assolutamente inedita di Dio che si dona a tutti perché è amore e misericordia per tutti. Nel suo nome, i discepoli dovranno annunciare questa meravigliosa notizia di un nuovo volto di Dio che è salvezza per l'uomo e promessa di una vita immortale (Lc 24,46-47).

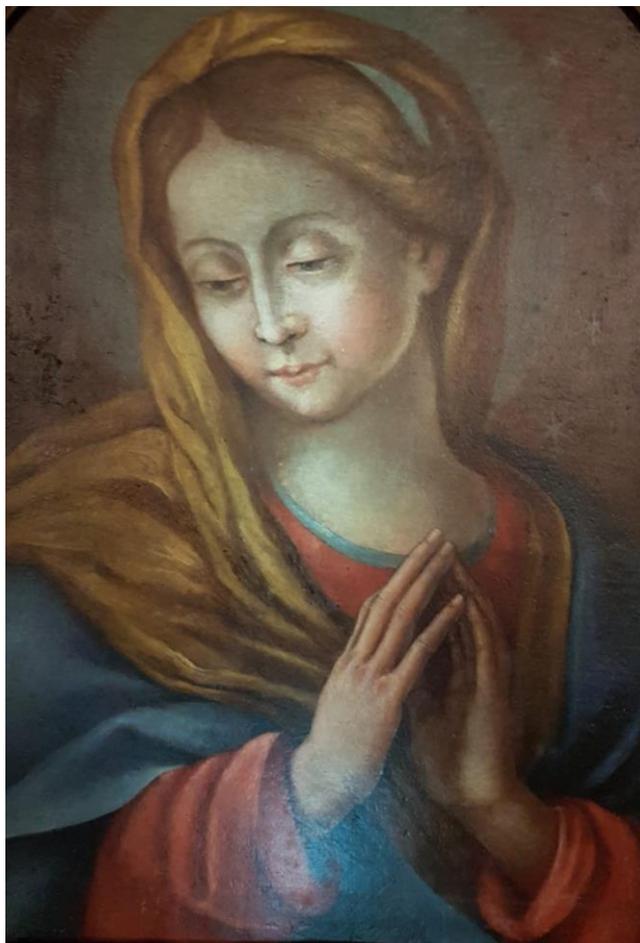
(Fonte: <http://www.lachiesa.it/calendario/omelie/pages/Detailed/43021.html>)

Fermati su queste letture e dopo aver sottolineato le **parole di fuoco** (che scaldano il tuo cuore), scrivi il concetto di Dio e ascolta cosa il Signore ti dice attraverso di esse. Passa dalle parole che rivolgi a Dio alle parole che Dio rivolge a te.

<b>BUSSOLA</b>	<b>Data</b>
PAROLE DI FUOCO	
CONCETTO DI DIO	
PAROLE DI VITA	
SINTESI -SENTIMENTI	
GRAZIA	
FRUTTO	



## Grotta del Latte – Maria



**Stai davanti all'icona di Maria: 5 minuti per trovare silenzio interiore**

**Descrivi i sentimenti che noti in Maria:**

**Adesso stai davanti all'icona e «prendi il latte».**

**Leggi lentamente questa preghiera:**

Alzati, Figlia di Sion, tu che muovi i passi tra la terra e il Cielo, che fai sussultare i Profeti, che irradi di Luce la strada tenebrosa della fede. Alzati, tu che, eletta dal Padre, magnifici il suo Santo Nome, che credi alle sue promesse e le realizzi con la tua umiltà. Alzati, vieni verso i nostri bisogni, i nostri cuori spezzati, i nostri dolori. Vieni verso madri e padri affranti, verso figli immobili su letti di morte, accogli il nostro viaggio qui in questa valle di lacrime. Alzati ancora e vieni a raccontarci come fare a vedere cosa c'è "di là", perché solo con te è possibile oltrepassare la soglia che dalla croce conduce alla Gloria. Amen.

Prega adesso il santo **Rosario** interiorizzato.



## Grotta degli Innocenti – Croce

**Stai in silenzio davanti a Gesù Crocifisso e Risorto:**

### Lettura proposta:

#### **Dal Vangelo secondo Marco**

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite (Mc 16, 18).

#### **“Le sorprese” e “Il Crocifisso è risorto” di Bruno Maggioni:**

“Il racconto della resurrezione di Marco è costruito con molta sobrietà: il viaggio delle donne al sepolcro, la sorpresa di fronte alla pietra ribaltata, la presenza del messaggero celeste che annuncia la risurrezione, l’incarico di andare a riferirlo ai discepoli, il silenzio delle donne.

Marco sembra voler mettere in risalto anzitutto la sorpresa delle donne. Si può dire che esse passano di sorpresa in sorpresa, e la loro reazione è certamente di stupore, ma anche di disorientamento, di paura, persino di incompienza. La prima sorpresa è costituita dalla pietra ribaltata. Si dicevano lungo la strada: “Chi ci rotolerà via la pietra dalla porta del sepolcro? Ma guardando, videro la pietra rimossa, benché fosse molto grande” (16,3-4). La sorpresa è innegabile: il loro problema è superato dall’avvenimento, e appare così ridicolo!

Ma c’è una seconda sorpresa ben più grande: la presenza del messaggero celeste e il suo annuncio. Egli dice alle donne che Gesù, il Crocifisso, è risorto. Una notizia sconcertante, si direbbe la lieta notizia lungamente attesa, ma la reazione delle donne è di stupore, di meraviglia, di paura, nulla più. A questo punto si sorprende certamente anche il lettore. [...]

Sembra che Marco voglia dirci che l’uomo non soltanto ha paura della Croce, ma anche di fronte all’evento che la trasforma in vita e gloria, resta stupito, immobile, come se non riuscisse a crederci. Per fortuna, di fronte al disorientamento delle donne c’è la fiducia del Signore che affida a loro – proprio a loro – il grande annuncio: “Andate dunque, dite ai suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea: là lo vedrete, come vi disse”.

Il centro del racconto è costituito dalle parole del messaggero celeste: “Voi cercate Gesù il Nazareno, il Crocifisso, è risorto” (16,6). [...] Gesù risorto è il medesimo Gesù di Nazaret, il Crocifisso. La risurrezione è la manifestazione del senso vero, profondo e misterioso del cammino terreno di Gesù. Fra i due momenti – il Gesù di Nazaret e il Signore risorto – vi è un rapporto di profonda continuità, come tra ciò che è nascosto e ciò che è svelato. *La risurrezione è la verità della Croce*. Non è cambiato il volto della dedizione, dell’amore e del servizio, che Gesù ha mostrato nel suo cammino terreno, ma è divenuto luminoso. Il volto di Gesù è rimasto il medesimo. Non è un caso che il termine “Crocifisso” è qui un participio perfetto, che suggerisce continuità, quasi una condizione stabile.

Non si comprende la risurrezione se non si fa memoria della Croce. Di fronte alla sorpresa del sepolcro vuoto non si dimentica il Crocifisso, quasi fosse una tappa superata e ormai inutile. [...] Senza la memoria della Croce la risurrezione perderebbe il suo significato. Perché la risurrezione di Gesù non è la notizia di una generica vittoria della vita sulla morte. La vittoria sulla morte è una grande notizia, ma non è ancora la “lieta notizia”, che è la vittoria dell’amore sulla morte. Solo una vita donata vince la morte. Una vita egoisticamente trattenuta non vince la morte, ma va incontro a una seconda morte. La resurrezione di Gesù celebra un preciso modo di vivere. Si tratta, dunque, di una notizia lieta e *impegnativa*”.

(Fonte: Dal libro *I racconti evangelici della Risurrezione*, Bruno Maggioni Cittadella editrice pag. 11-13).

Rimani in preghiera pensando a tutte quelle situazioni difficili della vita nelle quali hai sperimentato la gioia della resurrezione: *la trasformazione della Croce in vita e gloria* (cfr. B. Maggioni).

Rendi grazie al Signore e volgi uno sguardo di misericordia verso coloro che ti sono vicini: porta a tutti l’annuncio di Cristo Risorto.



## Grotta della Natività – Contemplazione

Dopo aver trovato un posto tranquillo e una posizione comoda chiudi gli occhi e rilassa il corpo e la mente. Inizia a respirare lentamente e a percepire il battito del tuo cuore. Allontana ogni pensiero e ogni preoccupazione, ora hai un appuntamento importante col tuo Signore: pensa solo a Lui perché ti sta aspettando con grande gioia.

Entra pian piano in te stesso e comincia a guardare dentro di te con molta serenità, senza farti domande. Rilassati completamente.

Inizia la preghiera con estrema libertà o nelle forme suggerite nel sito alla voce **Sussidi** della Grotta della Natività.

### Conclusione

Maria è la Custode del Silenzio, anche del nostro silenzio. Affidiamo a lei ogni grazia che Dio ci ha concesso in questa settimana, affinché possiamo imitarla nel meditare e custodire nel segreto del cuore la Parola di vita che abbiamo ricevuto.

### Rinnovo delle promesse Battesimali nelle mani di Maria

Consapevole della mia  
vocazione cristiana,  
io rinnovo oggi  
nelle tue mani, o Maria,  
gli impegni del mio Battesimo.  
Rinuncio a satana, alle sue seduzioni,  
alle sue opere e  
mi consacro a Gesù Cristo  
per portare con Lui la mia croce  
nella fedeltà di ogni giorno  
alla volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la Chiesa  
ti riconosco per mia Madre e Sovrana.  
A te offro e consacro  
la mia persona,  
la mia vita e  
il valore delle mie buone opere passate,  
presenti e future.  
Disponi di me e  
di quanto mi appartiene  
alla maggior gloria di Dio  
nel tempo e nell'eternità. Amen.